

Sirius (C4) Presentazione: 26	Giudizio complessivo sui documenti: 19
Consegna e considerazioni generali	Il costo dichiarato viene determinato da un aumento arbitrario di un costo reale non conforme alle regole del bando: penalità 2 punti . Accenti sbagliati a profusione, insieme a quale errore tipografico, segno di insufficiente accuratezza di revisione. Bene il <u>verbale</u> .
Presentazione	Buona fluidità di erogazione, apprezzabile veste grafica, discreto bilanciamento nei contenuti, sufficiente profondità tecnica, qualche errore nei contenuti.
Norme di Progetto	La struttura del documento mostra importanti errori concettuali nella comprensione di processo in ambito SWE e nella sua applicazione al progetto didattico. In conseguenza di ciò, pur presentando contenuti non disprezzabili, il documento è interamente da ristrutturare e i suoi contenuti sono da raffinare di conseguenza. Documento da rivedere .
Studio di Fattibilità	I capitolati non sono "proposti" dal committente "per conto" del proponente. Il proponente propone. Il committente è altro e superiore in gerarchia. Documento discreto per organizzazione e presentazione, ma modesto per profondità.
Analisi dei Requisiti	<p>Pag. 2: "Diario delle modifiche" deve avere una formattazione da sezione. Pag. 7: "Obbiettivo". Molto bene i riferimenti. Pag. 8: DSL, la prima volta che si riporta un acronimo è necessario fornirne la descrizione estesa. Inserire le parole "Collection-index" e "Document-show" nel glossario. "Inoltre sarà possibile, attraverso un menu, di selezionare". Descrivere maggiormente le caratteristiche degli utenti. Ad esempio, a quale tipo di sviluppatori il prodotto si rivolge, quali competenze devono avere. "Non emerge quindi il requisito di aver alcuna gerarchia di utenti o con privilegi differenziati.": il capitolato prevede diverse tipologie di attori per l'applicazione (che si ritrovano anche nei casi d'uso successivi). Nella descrizione dei casi d'uso, spiegare cosa si intende con "Diagramma associato: 1", non chiaro. Sez. 3.2: fornire una descrizione più dettagliata della struttura dello scheletro del progetto generato. Rivedere la post-condizione di UC1.2. Pag. 12: "definizioe". UC1.2.1.1.1: uniformare il nome fornito nella descrizione con quanto riportato nel diagramma. Idem per UC1.2.1.1.2. UC1.2.1.2.2: Specificare i tipi di ordinamento selezionabili. Rivedere tutte le precondizioni in cui è riportato "[...] il sistema permette all'utente [...]": non è compito di una precondizioni descrivere quale funzionalità è esposta dal caso d'uso. UC1.2.1.2.4: specificare le caratteristiche del pulsante configurabili (Etichetta?) Idem UC1.2.1.3.2. Fig. 9: alcuni casi d'uso mancano di descrizione testuale. UC1.2.2.2: verificare se le precondizioni dei casi d'uso con numerazioni di altra gerarchia siano riscontrabili anche in questo caso. In caso negativo, i casi d'uso devono essere replicati con nuovo codice. Stesso discorso per UC1.2.2.3. UC1.3.1: essere più chiari sul termine registrazione (da aggiungere al Glossario?). UC1.4 deve essere descritto più in profondità, poiché non banale. UC2: le relazioni di inclusione non sono corrette, poiché non condivisibili fra UC2.1 e UC2.2 (differenti precondizioni). Rivedere anche la precondizione, che al suo interno contiene già anche la postcondizione. Fig. 13: UC2.4 è un caso d'uso ricorsivo. Fra gli attori descritti non è presente l'amministratore. La relazione di estensione in UC2.4.2 non è corretta: va modellata utilizzando pre e post condizioni. UC2.4.7 deve essere dettagliato maggiormente. UC2.6.3.1 e UC2.6.3.3: indicare quali sono i dati che possono essere modificati. UC2.6.3.4: indicare i permessi. UC3.2.2.1: da eliminare in quanto dettaglio tecnico non necessario. UC3.2.3: non è chiaro se le modifiche vengano apportate utilizzando editor interni all'applicazione o con altri <i>workflow</i>. Idem per UC3.2.4. UC3.6.1 e UC3.6.2 non possono essere in comune fra Autenticazione e Registrazione, per i motivi già elencati in precedenza. ROF1 non è un requisito. ROF3: specificare se editor sia inteso o</p>

	<p>esterno all'applicazione. ROF5.2.2.3: specificare le tipologie di ordinamento disponibili. RFF5.2.2.7 e RFF5.2.3.3: specificare quali informazioni è necessario fornire per la creazione di un pulsante. RDF6.1: requisito non atomico (chiarire il concetto di registrazione). ROF6.4: specificare quali informazioni siano necessarie per l'interazione con il database. ROF8.1 e RDF9.1: suddividere in più sottorequisiti. RDF9.1: specificare eventuali condizioni sull'email da inserire (ad esempio, non registrata nel sistema). Le Sez. 4.4 e 4.5 sono dei duplicati. ROQ15 non è un requisito di qualità. Specificare le versioni delle librerie esterne utilizzate. ROV25: descrivere le caratteristiche del DSL (il requisito è funzionale). ROV28 è un requisito di qualità. Bene il tracciamento, anche se è possibile trovare forme più concise dal punto di vista tipografico.</p> <p>Il documento ha una buona struttura e in alcuni punti raggiunge un buon grado di dettaglio. Vanno analizzati maggiormente gli attori individuati nei casi d'uso e vanno corretti gli errori segnalati. Nel complesso, buono.</p>
Piano di Progetto	<p>La struttura del documento va rivisitata in modo da migliorare l'ordine logico degli argomenti e il flusso di trattazione. Allo stesso tempo, i contenuti vanno rivisti, raffinati e ricollocati, tenendo presente che il PdP tratta la strategia di gestione del progetto e fissa gli obiettivi (quantitativi) di efficienza. Gli strumenti, le tecniche e le procedure per raggiungere tali obiettivi sono invece materia delle Norme di Progetto. In questo senso, i contenuti di §5 non attengono al PdP, nel quale invece dovranno essere presentati e discussi gli obiettivi strategici adottati dal gruppo. Il piano di lavoro illustrato in §2 non concorda con un modello di sviluppo incrementale, rappresentando invece un modello sequenziale. Le attività di verifica sono descritte come effettuate solo nell'ultimo periodo del progetto ma ciò sarebbe un errore madornale. Quanto chiamate "pianificazione" nell'analisi dei rischi in §3 corrisponde invece a "strategia di mitigazione". L'uso di risorse prospettato non raggiunge il costo minimo richiesto: l'aumento arbitrario e artificiale del 10% non è accettabile. La pianificazione va quindi rivista e rimodulata per raggiungere la conformità necessaria alla sua accettazione. Documento da rivedere.</p>
Piano di Qualifica	<p>Il PdQ deve presentare gli obiettivi di qualità, di prodotto e di progetto, perseguiti dal gruppo (possibilmente basati sugli standard presentati in appendice A del documento), ma i contenuti attuali del documento non ne trattano per nulla. Tale lacuna rende il documento privo di valore significativo. Come già rilevato nel commento di revisione relativo al PdP, la presentazione di tecniche, strumenti e procedure utili al conseguimento degli obiettivi strategici fissati attiene alle Norme di Progetto. Documento da rivedere.</p>
Glossario	<p>Accettabile per contenuti, ma da rivedere per organizzazione. Il glossario non ha bisogno del materiale introduttivo presente negli altri documenti, e neppure di riportare nell'indice dei contenuti tutte le voci in esso presenti.</p>